

La protesta di De Corato (FdI) sulle misure annunciate dalla Commissione immigrazione

L'ultima follia: dentista e occhiali gratis per chi sbarca in Italia

CLAUDIA OSMETTI

■ Il primo a dire che no, proprio non ci sta, è l'assessore alla Sicurezza di Regione Lombardia, Riccardo De Corato. Ha appena concluso la video chiamata della Commissione immigrazione per la Conferenza Stato-Regioni e sfoglia alcuni documenti. L'occhio gli cade su un passaggio del nuovo capitolato per il 2021: «Da non credere», sbotta. C'è scritto che per quanto riguarda le spese mediche da fornire ai migranti «sono in ogni caso assicurate quella d'ingresso, nonché al ricorrere delle esigenze, la somministrazione di farmaci e altre, come le visite specialistiche e le protesi non previste dal sistema sanitario nazionale».

Intendiamoci, la salute è un diritto di tutti e nessuno lo mette in dubbio. «Però qui stiamo parlando di protesi dentarie, acustiche e visive

che per i richiedenti asilo saranno gratis, al contrario di quanto accade per gli italiani - dice l'esponente di Fratelli D'Italia, - agli altri gli occhiali a costo zero, mentre gli onesti cittadini che pagano le tasse devono comprarsi di tasca loro? Con tutto che, in Italia, a oggi, oltre l'80% delle domande d'asilo viene respinta e i soldi spesi per chi, si scoprirà poi, non aveva diritto di soggiorno nel nostro Paese, non vengono di certo richiesti allo Stato di origine. Chi ce li mette, il solito Pantalone?».

È per questo motivo che la Lombardia esprime un parere contrario sul documento, ma non è la sola. Anche perché alla riunione sull'Immigrazione arriva, sul tavolo, anche un'altra questione. Che ha sempre a che vedere con il portafoglio, ma è differente: la proposta è delle giunte di centrosinistra, con a capo l'Emilia Romagna del dem Stefano

Bonaccini. «Il punto all'ordine del giorno - informa De Corato, - prevedeva un aumento dei costi pro die e pro capite per l'accoglienza». Si passerebbe da un minimo giornaliero di 21,35 euro a 28,74 e da un massimo di 41,83 euro fino a 46,43. A casare la proposta sono otto Regioni su dodici: «Si sta parlando dei soldi dei contribuenti, non di noccioline» chiarisce FdI, ipotizzando pure che «di questo passo, aumenteranno anche gli sbarchi».

L'ultimo elemento trattato in Commissione è il nodo centro di accoglienza, anche su questo i territori a guida centrodestra fanno muro: si vorrebbe, nel capitolato, aprire soltanto grandi strutture (con un minimo di cinquanta ospiti e un massimo, addirittura, di seicento) per chiudere quelle più piccole, che fino a ora ospitano meno di 25 persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

